

AREA 5 - CROTONESE

Bollettino n 6 del 09/06/2020 valido fino allo 16/06/2020

AGRUMI - OLIVO - VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 03/06/2020 al 09/06/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Cirò Marina	22,0	16,7	26,9	54,3%	0,0
Rocca di Neto	21,1	12,8	29,1	38,5%	27,8
Verzino	18,5	14,5	23,4	68,0%	18,2
Cirò Marina <small>(settimana precedente 27/05-02/06)</small>	20,1	16,0	24,6	55,3%	0,0
Rocca di Neto <small>(settimana precedente 27/05-02/06)</small>	18,3	11,1	25,8	41,7%	10,6
Verzino <small>(settimana precedente 27/05-02/06)</small>	14,3	11,2	19,2	67,7%	32,8

Legenda:

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

La settimana è caratterizzata da un alternarsi di fronti freddi e caldi che hanno come motore un'area di bassa pressione artica che si allunga fino al centro Europa. nella giornata di venerdì 5 si ha lo scontro tra le masse d'aria calda e fredda con drastici cambi di temperatura e precipitazioni talvolta abbondanti. Nei giorni successivi il vento prevalentemente dai settori settentrionali garantisce temperature nella media stagionali.

VITE

Fenologia

Zona Basso Marchesato (S.Severina cv Greco Nero e Gaglioppo): fase di Acini della dimensione di un grano di pepe (BBCH73).



Zona Cutro-Isola Capo Rizzuto: Gaglioppo, Acini della dimensione di un pisello, 4-6 mm (BBCH 74-75); Greco bianco, (BBCH 74)



Zona Melissa – Cirò M.: (cv Gaglioppo) Acini della dimensione di un pisello, 4-6 mm (BBCH 75).



Situazione Fitosanitaria ed operazioni culturali

Nei vigneti monitorati, al momento non si rileva presenza di infezioni di peronospora e oidio.

Proseguire le operazioni di potatura verde: spollonatura, scacchiatura, sfemminellatura e sfogliatura.

LA SPOLLONATURA: è l'asportazione di polloni e succhioni posizionati lungo il fusto.

LA SCACCHIATURA: è l'asportazione dei doppi germogli (gemme di controcchio).

LA SFEMMINELLATURA: asportazione di femminelle che creano affastellamento di vegetazione con conseguenze per lo stato fitosanitario delle uve.

LA SFOGLIATURA: i prodotti antiparassitari raggiungono più facilmente il grappolo il quale è anche più arieggiato; inoltre, è meglio esposto al sole. Non deve essere eccessiva perché potrebbe comportare anche delle scottature degli acini.

Contenere la crescita delle infestanti con sfalci o trinciature.

Programma di Difesa Integrata

le piogge dei giorni scorsi hanno creato le condizioni di umidità predisponenti gli attacchi di malattie fungine. Pertanto, quando ancora non sia stato fatto, è necessario cautelarsi con un trattamento con antiperonosporici e antioidici sistemici (Metalaxil, Benalaxyl abbinati ad un prodotto di copertura come il Rame per la Peronospora; Penconazolo, Tetraconazolo abbinato a Zolfo per l'Oidio), anche in considerazione del fatto che in questa fase fenologica si assiste ad un notevole accrescimento dei tralci.

OLIVO

Fenologia

Zona Basso Marchesato (S.Severina): cv Carolea, fase di Ingrossamento dei frutti - 1° stadio: la dimensione delle drupe corrisponde a quella di un grano di pepe (BBCH 71).



Zona Alto Marchesato (Petilia P. – Mesoraca): cv Carolea, fase di Caduta petali (BBCH 69).



Situazione Fitosanitaria ed operazioni culturali

Zona Basso Marchesato e Alto Marchesato (S.Severina – Petilia P. - Mesoraca): cv Carolea, si riscontrano nuove infezioni di **Occhio di pavone**.

Dalla prossima settimana pubblicheremo le eventuali catture di Tignola (*Prays oleae*) che ci saranno nelle trappole installate dall'ARSAC.

In questa fase è importante aiutare la pianta per favorire sia la fioritura che l'allegagione effettuando una concimazione azotata, però senza eccedere altrimenti si favorisce l'emissione di abbondante nuova vegetazione, rendendo la pianta più attaccabile dalle patologie. La pianta si avvantaggia delle piogge cadute nei giorni precedenti.

Programma di difesa integrata

Le precipitazioni di queste settimane hanno causato condizioni di umidità favorevoli allo sviluppo dell'**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*). Infatti, guardando nella prima fotografia è possibile vederne le macchie sulle foglie verdi. Pertanto, in questi casi si consiglia di intervenire con Sali di Rame*** o con Dodina*.

Laddove non sono ancora visibili le macchie si può effettuare il Metodo della diagnosi precoce:

Immergere 200 foglie/ettaro prelevate a caso in una soluzione composta da 1 litro d'acqua con 50 g di Soda caustica (idrossido di sodio al 99%) a 55-60 °C per 2-4 minuti. Le foglie attaccate mostreranno dei tipici aloni nerastri.

Attenzione: la soda caustica è pericolosa, pertanto usare guanti, occhiali protettivi e mascherina all'aperto o in locale ben aerato.

Installare le trappole per il monitoraggio dei voli della 2a generazione (carpofaga) di Tignola dell'olivo (*Prays oleae*).

Secondo il Disciplinare della Regione Calabria: (***) Prodotti rameici Max 4 kg/ha di s.a. all'anno.

(Si ricorda che in base al Regolamento di Esecuzione (UE) n° 1981 della Commissione del 13 dicembre 2018 il limite massimo per l'impiego del rame (per tutti gli agricoltori, non solo quelli biologici) passa dai 6 kg/ettaro/anno a 28 kg in 7 anni (mediamente 4 kg/ettaro/anno) consentendo un meccanismo di flessibilità a seconda dell'andamento stagionale per cui un agricoltore può ridurre un anno la dose ad ettaro ed aumentarla in quello successivo purché nei 7 anni non superi il quantitativo massimo dei 28 kg).

(*) Al massimo 1 intervento all'anno

AGRUMI

Fenologia

Zona Basso Marchesato (Roccabernarda - S.Severina – Rocca di Neto): Cv Naveline, Ingrossamento frutto.



Situazione Fitosanitaria ed operazioni colturali

Zona Basso Marchesato (Roccabernarda-S.Severina): Dai rilievi eseguiti in campo non si rilevano infestazioni di fitofagi.

Non essendo state rilevate infestazioni non si fanno trattamenti, però bisogna monitorare l'agrumeto perché potrebbero verificarsi infestazioni di Afidi, Ragnetto rosso, Tignola agrumi, Tripidi, Cimicetta e altro.

In questo periodo si verifica la cosiddetta "cascola di giugno". La cascola è un fenomeno naturale che rientra nel normale equilibrio fisiologico della pianta che tende ad eliminare parte della produzione in quanto non in grado di portare a maturazione tutti i frutti allegati. Pertanto, le piante devono essere sostenute con concimazioni fogliari per curare microcarenze di Zinco, Manganese, Magnesio o carenze e/o integrazioni di Azoto o Potassio e con l'irrigazione.

Provvedere alle lavorazioni interfilari o alla trinciatura per eliminare le erbe infestanti ed eliminare i succhioni.

BOLLETTINO A CURA DEL SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI E PROGRAMMI DI DIFESA
A CURA DEL Ce.D.A. 10 "VALLE DEL NETO ALTO MARCHESATO) (KR)

GRUPPO RILEVAZIONE:
DR G. Stefanizzi (Responsabile),
Dr R. Bonofiglio,
Dr G. Giordano,
Dr N. Murgi

Per ulteriori informazioni contattare i seguenti numeri telefonici:
3881660966 - E-mail: giuseppe.stefanizzi@arsac.calabria.it
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.